

## I sindacati

# «Aiuti ai non autosufficienti, no alla strada del privato»

**TRENTO.** Per affrontare il tema della non autosufficienza la Giunta provinciale pensa ad un incentivo per la sottoscrizione ad un'assicurazione privata. La proposta è tra quelle inserite nell'ultima legge di stabilità approvata dall'esecutivo ed è stata illustrata dall'assessora Segnana in Prima Commissione. «Condividiamo la necessità di prevedere una copertura assistenziale per i soggetti non autosufficienti - ammettono i tre segretari generali dei sindacati dei pensionati, Ruggero Purin Spi Cgil, Tamara Lambiase Fnp Cisl e Claudio Luchini, Uilpensionati -. Crediamo però che quella individuata dalla Giunta sia la strada sbagliata».

A non convincere i pensionati è la scelta di privilegiare uno strumento privato. «Quello della non autosufficienza è un problema grave. Non è privatizzando l'assistenza che si costruiscono soluzioni reali perché alla fine si rischia solo di garantire laute entrate ai grandi gruppi assicurativi internazionali aumentando i costi del sistema pubblico senza una reale risposta equa e solidale ai bisogni delle persone anziane. È inconcepibile che la Provincia si muova in questa direzione visto che a livello regionale si sta discutendo di nuovi modelli per l'assistenza ai non autosufficienti grazie all'impegno di Pensplan». Al contrario secondo Spi, Fnp e Uilpensionati, andrebbero investite risorse adeguate, ed oggi insufficienti, per potenziare il coordinamento tra il sistema pubblico dei servizi socio-sanitari e gli strumenti del welfare contrattuale come Laborfonds e Sanifonds.